



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA

25 marzo 1997

Presidenza: **Elio Marchiaro**
Maria Galliano
Paolo Ballesio

Nel giorno 25 marzo 1997, alle ore 15, in Torino, nel Palazzo della Provincia (piazza Castello, 205), sotto la presidenza, per parte della seduta, di Elio MARCHIARO, Presidente del Consiglio e, per la restante parte, di Maria GALLIANO e Paolo BALLELIO, Vice Presidenti del Consiglio e con la partecipazione, per parte della seduta, del prof. dott. Desiderio DE PETRIS, Segretario Generale e, per la restante parte, del dott. Alberto PERRON CABUS, Vice Segretario Generale, si è adunato il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 19 marzo 1997 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e i consiglieri: ALBERTO - AUDDINO - BALLELIO - BARADELLO - BEVIONE - BIANCO - BOLLERO - BOTTAZZI - BOTTINO - CALLIGARO - CANAVOSO - CERCHIO - COTICONI - DONDONA - FERRERO - FLUTTERO - FORMISANO - GALLIANO - GIARRUSSO - GIULIANO - GOIA - GRIJUELA - LODI - MARCHIARO - MASSAGLIA - MOSCA - MOTTA - MUZIO - NOVELLO - OSSOLA - PONZETTI - RABACCHI - ROSTAGNO - SOLA - SOLDANI - TESIO - TIBALDI - TRAZZI - VENDRAMINI - VIGNALE - ZANONI.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: AGASSO - COLOMBA - FALLERI - TUFARO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: REY - RIVALTA - CAMPIA - MILETTO - FERRERO - GAMBA - BRUNATO - GIULIANO - CAMOLETTO - ACCOSSATO.

Commissione di scrutinio: BOTTAZZI - COTICONI - GIARRUSSO.

(Omissis)

(199-33600/1997)

OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare revisione generale del PRGC del Comune di Leinì - Osservazioni.

Presidente del Consiglio: Apro la discussione.

(Omissis)

Presidente del Consiglio: Non essendovi più alcuno che domandi la parola, pongo ai voti la proposta soprariferita, di cui alla deliberazione 13 marzo 1997 della Giunta Provinciale.

Chi approva, alzi la mano.

Consiglieri assegnati: 46

Partecipano alla votazione: 33

favorevoli 29

(Bresso, Auddino, Baradello, Bevione, Bollero, Bottazzi, Calligaro, Cerchio, Formisano, Galiano, Giarrusso, Giuliano, Goia, Grijuela, Marchiaro, Massaglia, Mosca, Muzio, Novello, Ponzetti, Rabacchi, Rostagno, Sola, Soldani, Tesio, Trazzi, Vendramini, Vignale, Zanoni)

contrari //

astenuiti 4

(Alberto, Ballesio, Coticoni, Ferrero)

La dichiaro approvata dai suddetti consiglieri che hanno partecipato alla votazione.

(Omissis)

Il Presidente del Consiglio
Elio Marchiaro

Il Segretario Generale
Desiderio De Petris

Estratto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Provinciale in adunanza 25 marzo 1997.

AL/AB

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 12

Adunanza 13 marzo 1997

All. al N. 199 dell'O.D.G.

OGGETTO: URBANISTICA - PROGETTO PRELIMINARE DI REVISIONE GENERALE DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI LEINÌ - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 9-33600/1997

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è adunata la Giunta Provinciale con l'intervento degli Assessori: MARIO REY, LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPPIA, ALDO MILETTO, ANNA FERRERO, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO CAMOLETTO, SILVANA ACCOSSATO e con la partecipazione del Segretario Generale prof. dott. DESIDERIO DE PETRIS.

È assente l'Assessore GIUSEPPE GAMBA.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Leinì:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 179-17823 del 20/7/1982, al quale vennero apportate due varianti approvate, rispettivamente, con D.G.R. n. 73-4501 del 10/4/1986 e n. 137-35319 del 13/2/1990, giunto ormai a scadenza naturale.
- ha adottato il progetto preliminare della revisione generale del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 21/11/1996;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare della revisione generale del P.R.G.C. per le eventuali osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, 6° comma. e 17, 3° comma, della L.R. 56/77;

Considerato che, dalla delibera di adozione e dalla relazione illustrativa, si individuano le seguenti motivazioni a sostegno della variante:

- necessità di adeguare la politica urbanistica del Comune alle esigenze emerse in sede locale ed alla mutazione dei quadri di riferimento territoriale;
- esaurimento della capacità insediativa del Piano vigente;

- esigenza di rivedere radicalmente la normativa di attuazione;
- fabbisogno di risolvere le politiche settoriali delle aree urbanistiche in relazione alle diverse situazioni venutesi a creare con il mutare delle esigenze specifiche;
- volontà di risolvere nodi strutturali di assetto territoriale;
- necessità di, *"a seguito dell'evento alluvionale del Novembre 1994, evitare l'applicazione, da parte della Giunta Regionale, delle misure cautelari di inibizione e sospensione dell'attività edilizia previste dagli artt. 9 e 9/bis della L.R. 56/77."*

Gli interventi proposti con il progetto preliminare di revisione del P.R.G.C. riguardano:

- incremento demografico pari al 39% della popolazione residente al 31/12/1995;
- espansione delle zone produttive del 20%;
- riqualificazione urbanistica del territorio ottenuta attraverso l'aumento degli indici di edificabilità;
- estesa dotazione di aree a servizi per la popolazione prevista (16.963/ab.) pari a circa 43 mq/ab.;
- "conferma" delle aree produttive ubicate in zona "impropria" con possibilità di trasformazione ad uso residenziale dell'area in caso di cessazione o trasferimento dell'attività in atto.
- potenziamento della viabilità locale e previsione di una nuova "bretella" di collegamento verso il Comune di Volpiano a Nord dell'abitato.

Visti

- il 6° comma dell' art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell' 11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994.

Informati i Servizi e Dipartimenti interessati ;

Visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Servizio viabilità II.

In data 17/02/1997 ha comunicato: *"... che non risulta inserita nel preliminare di revisione del P.R.G. la rotatoria, già peraltro concordata con il Comune di Leinì, da realizzarsi sull'intersezione posta tra la S.P. n. 267 di Lombardore, la S.P. n. 10 di Caselle e la S.P. n. 17 di Leinì. Tale inserimento potrebbe rilevarsi indispensabile allo stesso Comune di Leinì nel momento in cui realizzerà le opere di urbanizzazione (marciapiedi, ecc) a corredo della rotatoria in progetto."*

- Servizio Programmazione Viabilità e Progetti Speciali.

In data 18/02/1997 ha comunicato: *"Si ritiene necessario preservare varco a sud dell'abitato per consentire il passaggio di un collegamento tra la S.P. n. 40 a Est e la Direttissima dell'aeroporto S.S. 460 ad Ovest indicativamente tra le S.P. n. 10 e 12. Tale collegamento, di notevole importanza per un servizio di media distanza, ma anche per la distribuzione locale tra i Comuni di Borgaro (Mappano) - Caselle - Settimo e Leinì stesso, è senza dubbio di maggiore importanza e razionalità delle ipotesi di attestamento sulla S.S. 460 sopra i Tedeschi, che non può svolgere le importanti funzioni sopradette e nel caso essere configurata solo complementare."*

- Servizio Urbanistica.

Datato 20/02/1997, il quale propone, tenendo conto anche di quanto espresso dagli altri servizi provinciali, di formulare le seguenti osservazioni:

- 1) *Necessità di dare all'allegato "A", dal titolo "Prescrizioni operative per la tutela e protezione idrogeologica degli insediamenti", delle Norme di Attuazione vero carattere normativo attraverso:*
 - a - *l'individuazione, sulla cartografia di Piano, delle classi d'idoneità urbanistica, nelle quali debbono essere applicate le relative prescrizioni;*
 - b - *l'introduzione di tali prescrizioni, di tutela e protezione idrogeologica, nelle schede normative relative alle singole zone di intervento.*
- 2) *Opportunità di contenere l'espansione prevista dal Piano, sia residenziale e sia di carattere produttivo, al fine di:*
 - a - *adeguarsi al documento programmatico del Piano Territoriale di coordinamento della Provincia, il quale prevede il contenimento della nuova urbanizzazione per conservare e valorizzare le aree libere rimaste (anche agricole) al fine di costituire una serie di cunei verdi con funzione ambientale paesistica;*
 - b - *ridurre gli effetti dovuti all'impermeabilizzazione di nuovo suolo, i quali possono essere concausa di eventi alluvionali;*
 - c - *individuare le attività produttive esistenti come "zone proprie", considerato che il Piano ne "conferma la destinazione d'uso in atto", anche per poterle dotare delle necessarie opere infrastrutturali e dei relativi servizi, non ritenendosi opportuna una trasformazione, ed ulteriore espansione, di tipo residenziale.*
- 3) *Necessità di dare un riferimento normativo più preciso al nucleo centrale del capoluogo, individuandone anche le parti meritevoli di tutela ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77.*
- 4) *Necessità di riportare sulla cartografia di Piano la rotonda, già concordata con questa Provincia, da realizzarsi sull'intersezione posta tra le Strade provinciali n. 267 di Lombardore, n. 10 di Caselle e n. 17 di Leinì.*
- 5) *Necessità di preservare un varco a Sud dell'abitato, rinunciando alla previsione dell'espansione residenziale, che porterebbe di fatto alla conginzione dell'abitato con l'area produttiva, al fine di consentire la realizzazione di un nuovo collegamento viario tra la S.P. n. 40 ad Est e la direttissima per l'aeroporto di Caselle, in alternativa alla previsione della "bretella" di raccordo tra la S.S. n. 460, a Nord della borgata Tedeschi, verso il Comune di Volpiano, la cui soluzione va comunque preventivamente concordata con tale Amministrazione comunale ed inserita nel relativo strumento urbanistico.*

La scelta definitiva del tracciato verrà effettuata attraverso la formazione del Piano Territoriale provinciale.
- 6) *Necessità di prevedere in normativa la rilocalizzazione della Ditta SEICI, compresa nell'elenco delle industrie "a rischio di incidente rilevante", ex D.P.R. n. 175/88, trasmesso dalla Regione Piemonte, analogamente a quanto disposto per la Ditta ECOLINEA o, quantomeno, l'inserimento di disposizioni atte a prevenire eventuali incidenti ecologici.*

Sentita al riguardo la 5^a Commissione consigliare, nella seduta del 24/02/1997, la quale ha ritenuto di poter condividere il parere del Servizio Urbanistica;

Dato atto che sono stati espressi i pareri favorevoli, come risulta dai relativi visti apposti dai Dirigenti Responsabili e dal Segretario Generale sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142;

di proporre al Consiglio Provinciale

A) di formulare le seguenti osservazioni in merito al progetto preliminare di revisione generale al P.R.G. del Comune di Leinì:

- 1) Dare all'allegato "A", dal titolo "Prescrizioni operative per la tutela e protezione idrogeologica degli insediamenti", delle Norme di Attuazione vero carattere normativo attraverso:
 - a - l'individuazione, sulla cartografia di Piano, delle classi d'idoneità urbanistica, nelle quali debbono essere applicate le relative prescrizioni;
 - b - l'introduzione di tali prescrizioni, di tutela e protezione idrogeologica, nelle schede normative relative alle singole zone di intervento;
- 2) Verificata l'elevata capacità insediativa prevista, data dall'aumento degli indici di edificabilità, dalle nuove espansioni ed anche dalle possibili trasformazione ad uso residenziale di parte delle aree produttive definite "improprie, ma confermate, si ravvisa l'opportunità di suggerire il contenimento dell'espansione prevista dal Piano, sia residenziale e sia di carattere produttivo, al fine di:
 - a - adeguarsi al documento programmatico del Piano Territoriale di coordinamento della Provincia, il quale prevede il contenimento della nuova urbanizzazione per conservare e valorizzare le aree libere rimaste (anche agricole) al fine di costituire una serie di cunei verdi con funzione ambientale paesistica;
 - b - ridurre gli effetti dovuti all'impermeabilizzazione di nuovo suolo, i quali possono essere concausa di eventi alluvionali;
 - c - individuare le attività produttive esistenti come "zone proprie", considerato che il Piano ne "conferma la destinazione in atto", anche per poterle dotare delle necessarie opere infrastrutturali e dei relativi servizi, non ritenendosi opportuna una trasformazione, ed ulteriore espansione, di tipo residenziale;
- 3) Dare un riferimento normativo più preciso al nucleo centrale del capoluogo, individuandone anche le parti meritevoli di tutela ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77;
- 4) Riportare sulla cartografia di Piano la rotonda, già concordata con questa Provincia, da realizzarsi sull'intersezione posta tra le Strade provinciali n. 267 di Lombardore, n. 10 di Caselle e n. 17 di Leinì;
- 5) Necessità di preservare un varco a Sud dell'abitato, rinunciando alla previsione dell'espansione residenziale, che porterebbe di fatto alla conginzione dell'abitato con l'area produttiva, al fine di consentire la realizzazione di un nuovo collegamento viario tra la S.P. n. 40 ad Est e la direttissima per l'aeroporto di Caselle, in alternativa alla previsione della "bretella" di raccordo tra la S.S. n. 460, a Nord della borgata Tedeschi, verso il Comune di Volpiano, la cui soluzione va comunque preventivamente concordata con tale Amministrazione comunale ed inserita nel relativo strumento urbanistico. La scelta definitiva del tracciato potrà essere effettuata attraverso la formazione del Piano Territoriale provinciale;
- 6) Prevedere in normativa la rilocalizzazione della Ditta SEICI, compresa nell'elenco delle industrie "a rischio di incidente rilevante", ex D.P.R. n. 175/88, trasmesso dalla Regione Piemonte, analogamente a quanto disposto per la Ditta ECOLINEA o, quantomeno, l'inserimento di disposizioni atte a prevenire eventuali incidenti ecologici;

B) di trasmettere al Comune di Leinì la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Il Presidente della Provincia
Mercedes Bresso

Il Segretario Generale
Desiderio De Petris

Estratto dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Provinciale in adunanza 13 marzo 1997.